

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI RETE PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Premesso che:

- la violenza basata sul genere, inclusa anche la violenza domestica, è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali come riconosciuto e sancito nella *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica* (c.d. *Convenzione di Istanbul*);
- la Convenzione di Istanbul, che costituisce il quadro normativo di riferimento per l'Italia, all'art. 3 sancisce cosa si intende per violenza nei confronti delle donne

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999);

Vista la Dichiarazione di Pechino e la relativa Piattaforma d'Azione del 1995;

Vista la Raccomandazione generale n° 35 del CEDAW (2017) sulla violenza di genere contro le donne che aggiorna e integra la Raccomandazione generale n. 19 (1992) sulla violenza contro le donne;

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul) adottata l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77;

Vista la Legge 23 aprile 2009, n. 38 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";

Vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e commissariamento delle province";

Vista la Legge 11 gennaio 2018, n. 4 "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici";

Visto il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;

Vista la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne";


Vista la Legge 19 luglio 2019, n. 69 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere", cosiddetto "Codice Rosso";

Vista la rilevazione delle strutture regionali antiviolenza presenti nel territorio provinciale (legge regionale n. 5/2013)

Art. 1 - Finalità

Il presente Protocollo ha come finalità la costituzione di una rete territoriale tra Istituzioni, Enti locali, strutture di sostegno alle donne vittime di violenza di cui alla L.R. n. 5/2013, Enti profit e no profit.

Il presente Protocollo, attraverso la rete territoriale costituita, intende altresì promuovere strategie operative condivise per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle donne, con o senza figli/e minori, al fine di individuare le più idonee ed efficaci metodologie di intervento da adottare da parte dei soggetti coinvolti, ciascuno secondo le rispettive priorità, professionalità e ambiti di competenza.

Comune di Padova	
Protocollo generale: USCITA	
0283482	23/06/2021
Classificazione: 2021 - 1.9	
 20210283482	UOR: Assessore Nalin Marta

Art. 2 - Ambito della rete territoriale

L'ambito della rete territoriale coincide con il territorio della ex Ulss (Distretto), corrispondente alla competenza di un unico Comitato dei Sindaci, all'interno dell'area della nuova Azienda Ulss (L.R. n. 19/2016).

Art. 3 - Soggetti della rete territoriale

La rete territoriale è costituita dai seguenti soggetti che aderiscono al Protocollo e individuano al loro interno il soggetto capofila:

- *Comune di Padova - Capofila*
- *Prefettura di Padova*
- *Questura di Padova*
- *Comando Provinciale Carabinieri*
- *Tribunale Ordinario di Padova*
- *Procura della Repubblica presso il Tribunale di Padova*
- *Tribunale per i Minorenni di Venezia*
- *Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Venezia*
- *Università degli Studi di Padova*
- *Ufficio Scolastico Territoriale di Padova*
- *Ulss6 Euganea*
- *Azienda Ospedaliera di Padova*
- *Provincia di Padova*
- *Consigliera Provinciale di Parità*
- *Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale*
- *Comitato dei Sindaci*
- *Centro Veneto Progetti Donna (Centri antiviolenza provinciali)*

Art. 4- Obiettivi della rete territoriale

- Promuovere progetti per la diffusione della cultura dei diritti fondamentali delle donne, dei diritti umani e della non discriminazione di genere;
- promuovere la conoscenza dei servizi e interventi già esistenti nell'ambito della rete territoriale al fine di garantire una risposta omogenea, efficace e coordinata da parte di tutti gli operatori;
- condividere procedure codificate di accoglienza e presa in carico delle vittime, di invio delle donne a prestazioni specialistiche e/o a servizi territoriali e di monitoraggio dei percorsi delle donne al fine di sviluppare strategie operative di intervento che permettano azioni efficaci ed integrate a tutela della sicurezza e della protezione delle donne e dei loro figli/e;
- promuovere l'avvio o il rafforzamento di interventi rivolti agli autori di violenza al fine di prevenire i comportamenti maltrattanti o ridurre la recidiva;
- promuovere la realizzazione di interventi di formazione e di aggiornamento professionale al fine di specializzare gli operatori della rete territoriale nella prevenzione e contrasto della violenza e nel sostegno alle donne;
- creare, mantenere e rafforzare sinergie e collaborazioni con soggetti esterni a coloro che hanno sottoscritto il presente protocollo;
- promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per far emergere fenomeni di disagio, maltrattamento, violenza nei confronti delle donne ;
- sostenere e consolidare percorsi educativi rivolti alle scuole per prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione ai diritti umani e al rispetto della pari dignità delle persone;
- promuovere momenti di studio e confronto sugli sviluppi normativi internazionali, nazionali e regionali in materia di diritti umani, prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, protezione delle vittime;

- favorire e incrementare la raccolta dei dati sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne, nel rispetto della privacy, della riservatezza e della sicurezza delle donne.
- promuovere ogni iniziativa utile per lo sviluppo della rete antiviolenza a livello locale.

Art. 5 - Azioni degli aderenti al Protocollo di rete

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo mettono in rete le proprie competenze e in particolare si impegnano a realizzare una integrazione sostanziale tra interventi di tutti i soggetti della rete avviando sin dalla sottoscrizione tavoli tematici per sviluppare politiche ed interventi mirati a:

sviluppare, sostenere e gestire iniziative volte a favorire le pari opportunità;

sviluppare, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto delle violenze intra-familiari su donne e minori;

sviluppare e sostenere progetti per la diffusione della cultura dei diritti fondamentali delle donne, dei diritti umani e della non discriminazione di genere;

collaborare con i soggetti aderenti ad attività coordinate di formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle donne che subiscono violenza nonché a momenti di informazione e sensibilizzazione relativamente alle tematiche di genere;

collaborare alla definizione degli indicatori che aiutino ad individuare sul nascere situazioni di maltrattamento;

concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire e a subire comportamenti di violenza;

sviluppare adeguate politiche di sostegno tese a superare condizioni di disagio e difficoltà delle persone coinvolte in casi di violenza (autore e vittima);

decifrare bisogni, aspettative, difficoltà dei singoli soggetti coinvolti negli eventi di violenza, costruendo ipotesi di intervento adeguate alle problematiche individuate;

realizzare il monitoraggio, la verifica e l'analisi sull'andamento del fenomeno e degli interventi messi in campo identificando una figura referente che sia di raccordo e dando anche immediata segnalazione ai servizi specializzati della rete dei casi ad alto rischio;

favorire la partecipazione di propri rappresentanti alle iniziative di formazione ed aggiornamento inter-istituzionale;

collaborare all'individuazione di campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;

collaborare, per quanto di competenza, per procedere ad una rapida ed efficace valutazione della situazione di rischio delle donne e dei minori

assicurare la completa riservatezza della donna vittima di violenza in tutti i momenti del suo percorso;

garantire omogeneità di risposta in tutto il territorio;

fornire alla vittima informazioni relative ai Centri antiviolenza e ai servizi socio sanitari territoriali.

favorire la rilevazione dei dati relativi al fenomeno e ai procedimenti attuati

favorire attività di ricerca studi e documentazione e collaborare nella promozione di iniziative congiunte di informazione e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, all'opinione pubblica, alle scuole.

individuare, coordinare e adottare procedure specifiche per gli interventi e la presa in carico delle donne vittime di violenza, monitorandone gli esiti;

collaborare con altri soggetti firmatari nell'ambito di momenti coordinati di formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle donne che subiscono violenza, contribuire alla definizione degli indicatori che aiutino ad individuare sul nascere situazioni di maltrattamento;

concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire e a subire comportamenti di violenza;

valorizzare i progetti realizzati dai soggetti aderenti volti a contrastare la violenza nei confronti delle donne e dei minori.

Art. 6 - Risultati della rete territoriale

La rete territoriale attraverso l'attuazione del presente Protocollo dovrà elaborare:

- elenchi, aggiornati con cadenza annuale, della rete servizi territoriali (indicazioni utili – sedi, referente, telefono, orari e tipologia del servizio offerto);
- procedure reperibilità h24 tra i soggetti della rete territoriale;
- procedure di collaborazione e invio fra i diversi soggetti (scheda di comunicazione tra i servizi);
- procedura per l'accoglienza e il sostegno della donna ed eventuali figli/e minori vittime di violenza subita o assistita;
- definizione costi e copertura degli stessi per la presa in carico della donna vittima di violenza e dei minori;
- definizione di strumenti per la condivisione, invio e valutazione dei casi
- definizione schede specifiche (lavoro, casa, formazione..)

Art. 7 - Attuazione del Protocollo di rete territoriale

L'attuazione del Protocollo è demandata ai soggetti firmatari i quali sottoscrivendo il presente documento, che ha validità triennale (con rinnovo tacito alla scadenza, salvo diverse intese tra le parti), si impegnano ad attivare in maniera coordinata e continuativa quanto necessario per la realizzazione di quanto previsto ai precedenti articoli 4, 5 e 6.

I soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano altresì ad adottare nel proprio ordinamento interno ogni provvedimento che garantisca la piena attuazione di quanto sottoscritto, prestando la massima collaborazione reciproca.

I soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano a partecipare ai tavoli di lavoro individuati e altresì a comunicare alla Regione del Veneto, sia in considerazione delle funzioni ad essa assegnate dalla normativa vigente (art. 117 Cost., L. n. 328/2000) sia in relazione all'esigenza di connessione tra il governo centrale e l'ambito regionale, la sottoscrizione del presente Protocollo di rete territoriale e ogni successiva modifica e/o integrazione.

Art. 8 - Modifiche e integrazioni

Il presente Protocollo potrà essere modificato, in forma scritta e in termini non sostanziali, a seguito di accordo tra le parti sottoscrittenti.

Dovrà altresì essere integrato con una definizione precisa delle funzioni e compiti specifici di ogni soggetto sottoscrittore

Il presente protocollo è aperto ad altri soggetti che intendano aderire.

Art. 9 - Domicilio

Le parti, al fine del presente atto, eleggono domicilio nel Comune di Padova, via VIII Febbraio n. 6.

Art. 10 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

<i>Comune di Padova – Capofila Il Sindaco Sergio Giordani</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 7 maggio 2021
<i>Prefettura di Padova Il Prefetto Renato Franceschelli</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 4 marzo 2021
<i>Questura di Padova Il Questore Isabella Fusiello</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 5 marzo 2021
<i>Comando Provinciale Carabinieri Il Comandante Col. Luigi Manzini</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 23 marzo 2021
<i>Tribunale Ordinario di Padova La Presidente Caterina Santinello</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 4 marzo 2021
<i>Procura della Repubblica presso il Tribunale di Padova Il Procuratore Antonino Cappelleri</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 9 marzo 2021
<i>Tribunale per i Minorenni di Venezia La Presidente Maria Teresa Rossi</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 5 marzo 2021
<i>Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Venezia Il Procuratore Monica Mazza</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 6 maggio 2021
<i>Università degli Studi di Padova Il Rettore Rosario Rizzuto</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 9 marzo 2021
<i>Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Ufficio V - Ambito Territoriale di Padova e Rovigo - Sede di Padova Il Dirigente Responsabile Roberto Natale</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 5 marzo 2021
<i>Azienda Ulss 6 Euganea Il Direttore Generale Paolo Fortuna</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 14 marzo 2021
<i>Azienda Ospedale-Università di Padova Il Direttore Generale Giuseppe Dal Ben</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 5 marzo 2021
<i>Provincia di Padova Il Presidente Fabio Bui</i>	FIRMATO DIGITALMENTE l'11 marzo 2021
<i>Consigliera di parità per la Provincia di Padova La Consigliera Silvia Scordo</i>	FIRMATO DIGITALMENTE l'8 marzo 2021
<i>Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 6 Euganea Il Presidente Luigi Alessandro Bisato</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 4 marzo 2021
<i>Comitato dei Sindaci del Distretto Alta Padovana Il Presidente Moreno Giacomazzi</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 17 marzo 2021
<i>Comitato dei Sindaci del Distretto Padova Sud La Presidente Giorgia Bedin</i>	FIRMATO DIGITALMENTE il 4 marzo 2021

Comitato dei Sindaci del Distretto Padova Bacchiglione, Terme-Colli e Piovese
Il Presidente Luigi Alessandro Bisato

FIRMATO DIGITALMENTE il 4 marzo 2021

Centro Veneto Progetti Donna (Centri anti violenza provinciali)
La Presidente Mariangela Zanni

FIRMATO DIGITALMENTE il 4 marzo 2021